

Regione Lazio

Avvisi

Avviso

AVVISO PUBBLICO - PER SOLI TITOLI - FINALIZZATO ALLA PRATICA FORENSE PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE LAZIO (ANNO 2023) APPROVATO CON DETERMINAZIONE N. G05525 DEL 24 APRILE 2023

ALLEGATO 1
AVVISO PUBBLICO – PER SOLI TITOLI –
FINALIZZATO ALLA PRATICA FORENSE
PRESSO L’AVVOCATURA DELLA REGIONE LAZIO (ANNO 2023).

Art. 1 – Posti disponibili.

La Regione Lazio indice una selezione, per soli titoli, per n. 9 posti per lo svolgimento della pratica forense presso l’Avvocatura regionale con sede in Roma via Marcantonio Colonna, 27.

Art. 2 – Oggetto dell’attività.

La pratica forense è finalizzata al conseguimento del titolo per la partecipazione all’esame di abilitazione alla professione di avvocato ed ha la durata massima di 12 mesi così come previsto dall’art.41, comma 6, lett. b) della legge n. 247/2012. Essa consiste:

- nell’addestramento a contenuto teorico-pratico, mediante affidamento ad uno o più avvocati dell’Avvocatura regionale e nella partecipazione alla stesura di atti e pareri nonché allo svolgimento di ricerche di dottrina e/o giurisprudenza;
- nella partecipazione alle udienze giudiziali in affiancamento agli avvocati dell’Avvocatura.

Il praticante dovrà curare personalmente tutti gli adempimenti formali richiesti per il conseguimento dell’abilitazione professionale in conformità alla disciplina stabilita dal Consiglio Nazionale Forense di appartenenza.

Art. 3 – Requisiti per l’accesso alla pratica forense.

- Essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell’Unione Europea ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all’Unione Europea in possesso dei requisiti previsti dall’art.17 comma 2 della legge n. 247/2012;
- Possedere la laurea specialistica (LS) o magistrale (LM) in giurisprudenza conseguita in Italia o in stato estero purché riconosciuta equipollente secondo la vigente normativa e ritenuta valida per l’iscrizione all’Albo degli avvocati;
- Non avere compiuto, al momento della data di scadenza della domanda, 28 anni di età;
- Essere in possesso dei requisiti per l’iscrizione all’Albo dei praticanti previsti dall’art.17, lettere a), c), d), e), f), g), h) del comma 1 della legge n.247/2012;
- In caso di avvenuta iscrizione all’Albo dei praticanti avvocati, non essere iscritti da più di sei mesi a decorrere dalla data di pubblicazione dell’avviso pubblico di selezione; nell’eventualità di candidati idonei chiamati nei mesi successivi alla prima convocazione, in esito a scorrimento della graduatoria per rinuncia/impedimento/esclusione dei candidati selezionati, è consentita l’iscrizione al suddetto Albo da più di sei mesi fino ad un massimo di 9 mesi. In ogni caso l’ingresso in Avvocatura di tirocinanti convocati a seguito di scorrimento di graduatoria, è subordinata ad un colloquio con l’Avvocato Coordinatore, teso a verificare il periodo di pratica già svolto;
- Aver sostenuto tutti gli esami indicati al punto 5 del presente avviso, con le relative votazioni riportate secondo la scala 0-30, con 18 come valore minimo; in caso di esami superati presso Università estere con votazione espressa secondo una scala diversa da quella in trentesimi, i voti dovranno essere tramutati in trentesimi sulla base di apposite tabelle di conversione. Titoli con votazioni difformi o non convertibili saranno da considerarsi non idonei;
- Possedere adeguata conoscenza della lingua italiana e ottima conoscenza dei programmi di scrittura e di utilizzo di internet per ricerche normative e giurisprudenziali.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda.

La Regione Lazio si riserva di verificare l’effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente avviso in qualsiasi momento anche successivo allo svolgimento della selezione ed all’eventuale inizio della pratica forense.

La Regione Lazio disporrà l'esclusione dalla selezione ovvero l'interruzione della pratica forense nei confronti di coloro che, a seguito di verifica, risulteranno sprovvisti di uno o più dei requisiti previsti dal bando con segnalazione all'Autorità giudiziaria di eventuali dichiarazioni non veritiere.

Art. 4 – Domanda di partecipazione.

La domanda di ammissione alla selezione – debitamente sottoscritta e redatta utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato all'Avviso ed indicando nell'oggetto: "Selezione pratica forense anno 2023" deve essere inviata:

- 1) tramite **pec** all'indirizzo: avvocatura@regione.lazio.legalmail.it ;
- 2) nell'eventualità in cui il candidato non disponesse di una pec, tramite **mail** all'indirizzo: avvocatura@regione.lazio.it.

I candidati dovranno presentare la propria domanda **improrogabilmente entro e non oltre le ore 12:00 dell'8 giugno 2023.**

Non verranno prese in considerazione candidature trasmesse oltre tale termine ovvero con modalità diverse da quelle su indicate.

La domanda, redatta ai sensi del DPR n.445/2000 e ss.mm.ii. secondo il fac-simile allegato, dovrà essere **corredata dalla copia di documento di identità in corso di validità del dichiarante.**

Art. 5 – Selezione per titoli.

Al fine di individuare i 9 tirocinanti, la Regione formerà la graduatoria sulla base della somma dei seguenti punteggi:

- a) il voto di laurea verrà sommato alla media dei voti conseguiti nelle discipline di cui alla domanda di partecipazione e precisamente:

diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto civile, diritto processuale civile, diritto penale e processuale penale.

Per gli esami sostenuti con due o più prove distinte, andrà riportata la valutazione di ciascuna prova. Solo nel caso in cui non si sia sostenuto l'esame di diritto civile, verrà preso in considerazione l'esame di diritto privato.

Per la media di diritto amministrativo si includerà anche il diritto processuale amministrativo, se sostenuto;

- b) per gli esami biennali, se sostenuti con due o più prove distinte, sarà considerata la media dei voti riportati nelle due annualità. Per gli esami cui verrà omesso il voto, verrà attribuito d'ufficio il punteggio di 18/30 e verrà considerato nella media degli esami sostenuti;
- c) alla lode attribuita in sede di voto di laurea (specialistica) verrà assegnato il valore di un punto;
- d) in caso di lode conseguita ai singoli esami, verrà assegnato il valore di un punto da computarsi nella media dei voti conseguiti nelle discipline indicate nella domanda di partecipazione;
- e) in caso di più lodi conseguite negli esami biennali sostenuti con due o più prove distinte verrà parimenti attribuito il valore di un solo punto;
- f) a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età.

I candidati vengono classificati in ordine decrescente.

Art. 6 – Commissione.

L'Avvocato Coordinatore, con propria determinazione, nominerà una Commissione con l'incarico di procedere alla valutazione dei titoli ed a stilare la graduatoria finale degli idonei secondo i criteri esplicitati al punto precedente in applicazione della determinazione dirigenziale n. G13261 del 19 ottobre 2018 recante: *"Regole per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio"*.

La graduatoria verrà approvata con determinazione dirigenziale dell'Avvocato Coordinatore e sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it

I candidati idonei classificatisi ai primi posti in graduatoria, verranno immediatamente contattati ai recapiti indicati nella domanda di partecipazione per sostenere un colloquio conoscitivo con l'Avvocato Coordinatore, teso a verificare le attitudini dei candidati ed a verificare eventuali incompatibilità previste dall'Avviso.

La mancata presentazione alla convocazione, senza giustificato motivo, equivarrà a rinuncia da parte del candidato e comporterà lo scorrimento della graduatoria.

Art. 7 – Svolgimento della pratica e rimborso spese.

La pratica si svolgerà, orientativamente, nel periodo **luglio 2023-giugno 2024**.

L'attività di praticante avvocato si svolgerà nel rispetto degli obblighi di riservatezza e di riserbo riguardo ai dati, alle informazioni ed alle notizie acquisite durante il periodo di pratica, con l'obbligo di mantenere il segreto su quanto appreso in ragione dell'attività. I praticanti sono tenuti ad osservare i doveri e le norme deontologiche degli avvocati e sono soggetti al potere disciplinare del Consiglio dell'Ordine, come espressamente stabilito all'art.42 della legge n. 247/2012.

I praticanti dovranno svolgere la pratica forense presso la Regione Lazio con assiduità, diligenza e nel rispetto della determinazione n. G13261 del 18/10/2018 "*Regole per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio*".

La pratica forense è incompatibile con qualsiasi attività lavorativa subordinata o autonoma. Infatti il tirocinio professionale richiede un impegno costante ed una presenza assidua che deve essere attestata con una firma da apporre una volta nell'arco della giornata. Pertanto la pratica è incompatibile con altri impegni, corsi, scuole di specializzazione, tirocini e attività formativa o di altro genere che assorbano eccessivamente l'attenzione ed il tempo dei praticanti. E' tuttavia, ammessa la frequenza a corsi di formazione (di cui all'art.43 della legge n.247/2012 ed all'art.73 D.L. n.69/2013 e ss.mm.ii.) che comportino al massimo l'assenza di 1 giorno e mezzo la settimana con conseguente riduzione del rimborso spese.

La pratica non dà alcun titolo per l'accesso ai ruoli del personale della Regione Lazio e non fa sorgere diritti ed interessi di natura giuridica e/o economica, fatto salvo il riconoscimento di un rimborso mensile forfettario compatibilmente con la disponibilità di bilancio.

Ai praticanti che svolgeranno correttamente la pratica, e compatibilmente con la disponibilità di bilancio, verrà erogata un rimborso forfettario nella misura mensile pari ad euro 350,00 per coloro che opereranno per il tempo pieno (presenza dal lunedì al venerdì) e di euro 200,00 per coloro che opereranno per il part time (presenza per almeno di 3 giorni e mezzo la settimana).

In ogni caso per tutti coloro che iniziano la pratica forense in prima convocazione, viene richiesta la presenza regolare atta a coprire per intero i primi due mesi prima di poter percepire il rimborso spese (nel computo non viene considerato il mese iniziale della pratica se parziario).

Pertanto all'inizio il rimborso spese verrà liquidato in rate mensili posticipate di due mesi rispetto al mese di competenza ed al praticante che non abbia svolto in Avvocatura almeno due mesi completi di pratica non può vedersi attribuito alcun rimborso spese.

Parimenti nessuna somma potrà essere erogata con riferimento alla mensilità di agosto, posto che in coincidenza del cosiddetto periodo di "sospensione feriale" la frequenza dei praticanti è sospesa.

Art. 8 – Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE.

Si comunica che tutti i dati personali comunicati alla Regione Lazio saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE e consultabili sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it. Sezione *privacy*.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti e supporti sia cartacei che informatici e per la sola finalità di gestione della selezione.

Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma contatto PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06.51681.

Il responsabile della protezione dei dati personali è una figura prevista dall'art.37 del RGPD. Si tratta di un soggetto individuato dalla Regione Lazio contattabile tramite PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it email istituzionale: dpo@regione.lazio.it;

Categorie di dati trattati: i dati personali oggetto di trattamento sono i dati identificativi forniti dall'interessato e necessari per lo svolgimento delle attività amministrativa di selezione dei candidati e per coloro che saranno selezionati ed accetteranno il tirocinio anche per attivare le utenze di dominio e per poter liquidare il rimborso spese.

Soggetti autorizzati al trattamento: i dati personali conferiti, sono raccolti e trattati dai soggetti designati dal Titolare in qualità di responsabili ovvero dalle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del Titolare o del designato e che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Periodo di conservazione: i dati personali saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione del procedimento e, successivamente, saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.

Destinatari dei dati: uffici interni, eventualmente enti presso i quali effettuare verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese, eventualmente controinteressati in caso di richiesta di accesso agli atti o in pendenza di contenziosi sempre nel rispetto dei principi e delle prescrizioni contemplate dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Diritti degli interessati: diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi ai contatti: protocollo@regione.lazio.legalmail.it e per conoscenza a protocolloavvocatura@regione.lazio.legalmail.it;

E' in ogni caso possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità disponibili all'indirizzo www.garanteprivacy.it;

Art. 9 – Responsabile del Procedimento.

L'Area organizzativa responsabile del procedimento è l'Area Affari Generali ed Amministrativi dell'Avvocatura regionale.

Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Teresa Franco.

Per ogni informazione relativa alla procedura di selezione è possibile scrivere alla mail avvocatura@regione.lazio.it c.a. dott.ssa Teresa Franco.

L'Avvocato Coordinatore
Rodolfo Murra